

Serie Ordinaria n. 49 - Venerdì 04 dicembre 2015

**D.g.r. 30 novembre 2015 - n. X/4443  
«Dall'expo al Giubileo» - Valorizzazione del turismo esperienziale delle Città d'Arte**

## LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 6, «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e successive modifiche e integrazioni che agli artt. 136 e 137 indica gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali» e le «Aree di intervento» all'interno delle quali si articolano le iniziative di promozione e sostegno all'attività commerciale;
- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11, «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia;
- la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27, «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» e in particolare:
  - l'art. 2 che prevede che la Regione, in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, nel rispetto del principio di sussidiarietà:
    - attiva politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato nel quale la cooperazione tra soggetti pubblici e privati permette la costruzione di prodotti e servizi turistici innovativi;
    - valorizza il ruolo delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore turismo, commercio, terziario e artigianato, delle associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco regionale, dei consorzi formati da imprese ed eventuali altri soggetti pubblici e privati;
    - attiva e favorisce accordi e collaborazioni interistituzionali con una pluralità di soggetti tra i quali lo Stato, le regioni, gli enti locali, le camere di commercio industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) e le loro unioni, le università, le fondazioni, i soggetti privati, gli enti e le società per lo sviluppo del turismo e l'attrattività del territorio, le associazioni di categoria, i tour operator, le compagnie aeree e i gestori di trasporti in genere;
  - l'art. 3 che prevede che la Regione, al fine di valorizzare il territorio e l'economia lombarda, riconosce il ruolo di tutte le eccellenze territoriali, culturali, artigianali, produttive dell'offerta turistica, favorendone la messa in rete e la promozione con un'immagine coordinata, volta anche all'identificazione con la destinazione 'Lombardia', nonché concorre a realizzare, con soggetti pubblici e privati, azioni per la creazione di prodotti turistici tematici, anche mediante lo sviluppo di filiere di prodotto;
  - l'art. 10 che individua nei distretti dell'attrattività del territorio e nei distretti del commercio uno strumento di valorizzazione del partenariato;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con d.c.r. 9 luglio 2013, n. 78, che evidenzia la necessità di valorizzare l'offerta turistica sul mercato nazionale ed internazionale;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. 6 settembre 2013, n. 651 di approvazione del posizionamento strategico di Regione Lombardia per il turismo, che ha definito il contesto per lo sviluppo delle politiche per il turismo individuando dei macrotemi di particolare rilevanza sui quali basare la definizione di un'offerta di prodotti turistici in chiave esperienziale, tra cui il macrotema «Arte e Cultura» è quello con la più elevata attrattività;
- la d.c.r. 12 novembre 2013 n. X/187 «Nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale» recante tra le indicazioni per l'utilizzo delle risorse finanziarie regionali la promozione integrata dell'attrattività territoriale;
- la d.g.r. 19 dicembre 2014 n. X/2962 di approvazione del Piano dell'Attrattività Integrata che ha tra gli obiettivi lo sviluppo di un'offerta regionale di promozione dell'attrattività territoriale attraverso il passaggio da un modello di offerta di destinazione ad un modello esperienziale;
- la d.g.r. 24 aprile 2015 n. X/3485 «Comunicazione dell'Assessore Parolini alla Giunta avente ad oggetto «Il progetto Dall'Expo al Giubileo - iniziative per il posizionamento e la

promozione dell'offerta turistica lombarda» che individua nel Turismo legato alle Città d'arte uno degli ambiti di sviluppo di un sistema di offerta turistica volti al rafforzamento del posizionamento dell'offerta turistica esperienziale lombarda sui mercati internazionali di riferimento e all'aumento dell'incoming e dei flussi turistici legati ai specifici segmenti dell'offerta turistica del territorio;

Richiamata la d.g.r. 14 maggio 2015 n. X/3590 di approvazione del Programma di Azione 2015 dell'Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Dato atto il Progetto di valorizzazione e promozione del turismo delle «Città d'Arte» è stato approvato dalla Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma in data 11 novembre 2015;

Ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, di approvare l'iniziativa cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed assicurare la copertura della spesa complessiva pari a € 6.507.500,00, nel seguente modo:

- € 1.869.000,00 a valere sul capitolo 14.02.203.7682;
- € 368.500,00 a valere sul capitolo 7.01.203.10155;
- € 1.000.000,00 a valere sul capitolo 7.01.203.10742;
- € 1.000.000,00 a valere sul capitolo 14.02.203.10743;
- € 70.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10192;

dell'esercizio finanziario 2015 che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa:

- € 2.200.000,00 derivanti da risorse relative agli interessi attivi maturati dalla gestione dei fondi giacenti presso Finlombarda;

Ritenuto altresì di prevedere sin d'ora la possibilità di incrementare, con successive deliberazioni, la dotazione finanziaria, sulla base delle risorse disponibili sul Bilancio regionale;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;

Atteso che Unioncamere Lombardia fungerà da soggetto attuatore per l'iniziativa a cui è altresì demandata l'attività di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 e che Explora s.c.p.a. collaborerà alla realizzazione di azioni di promozione, così come previsto dalla d.g.r. 24 aprile 2015 n. X/3485;

Ritenuto necessario trasferite al suddetto Ente le risorse per la realizzazione del progetto a seguito dell'approvazione del presente atto;

Dato atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi di cui all'Allegato A, nonché all'assunzione dei necessari atti contabili;

Ritenuto che le agevolazioni ai soggetti che svolgono attività economica sono concesse nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare nel rispetto degli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

Ritenuto che, nei casi di cui sopra, la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente iniziativa:

- non è rivolta:
  - ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
  - alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non è erogata ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;

Dato atto che i soggetti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- attestati di non essere impresa che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Acquisito, nella seduta del 16 novembre 2015, il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r.n. 3839 del 14 luglio 2015;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Ritenuto di determinare in 180 giorni, per motivi di complessità tecnica, il termine di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

#### DELIBERA

1. di approvare le linee operative finalizzate alla realizzazione dell'iniziativa «Dall'Expo al Giubileo» - valorizzazione del turismo esperienziale delle Città d'Arte» di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della linea «Dall'Expo al Giubileo» - valorizzazione del turismo esperienziale delle Città d'Arte» per l'istruttoria formale, ivi compresa l'istruttoria, il controllo e la rendicontazione dei dati «de minimis»;

3. di prevedere che le risorse a carico di Regione Lombardia, pari a complessivi € 6.507.500,00 di cui:

- € 1.869.000,00 a valere sul capitolo 14.02.203.7682;
- € 368.500,00 a valere sul capitolo 7.01.203.10155;
- € 1.000.000,00 a valere sul capitolo 7.01.203.10742;
- € 1.000.000,00 a valere sul capitolo 14.02.203.10743;
- € 70.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10192;

dell'esercizio finanziario 2015 che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa:

- € 2.200.000,00 derivanti da risorse relative agli interessi attivi maturati dalla gestione dei fondi giacenti presso Finlombarda, siano trasferite ad Unioncamere Lombardia;

4. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

5. di prevedere, nel caso in cui sia prevista la partecipazione di soggetti che svolgono attività economica, che l'iniziativa sia attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

6. di demandare al competente Dirigente pro-tempore della UO Attrattività integrata - turismo, moda e design della Direzione Sviluppo economico, gli adempimenti amministrativi conseguenti all'adozione della presente deliberazione, ivi compresi gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it](http://www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**"DALL'EXPO AL GIUBILEO" - VALORIZZAZIONE DEL TURISMO ESPERIENZIALE DELLE CITTÀ D'ARTE**
**Linee Operative**

<b>OBIETTIVO</b>	Rafforzare l'attrattività delle città d'arte lombarde attraverso un'offerta turistica esperienziale e la messa a sistema di servizi correlati all'accoglienza turistica che possano promuoversi come volano per la crescita dell'incoming turistico verso la Lombardia.
<b>FINALITÀ DELL'INTERVENTO REGIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare sinergie, a partire dal focus dell'arte e dell'artigianato di qualità, tra le eccellenze lombarde con particolare riferimento ai temi dell'enogastronomia, del commercio, della creatività, della moda, dello shopping e del design al fine di creare alleanze e itinerari caratterizzanti un prodotto turistico più forte, integrato ed omogeneo che valorizzi la filiera turistico-ricettiva-commerciale.</li> <li>• Favorire la creazione di una filiera di prodotto mediante l'aggregazione di soggetti pubblici e privati per valorizzare e promuovere il prodotto "Città d'Arte".</li> </ul>
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	<p>La dotazione finanziaria ammonta a € 6.507.500,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 4.307.500,00 – <b>Linea 1 Infrastrutturazione</b> - per interventi di parte capitale;</li> <li>• € 2.200.000,00 – <b>Linea 2 Promozione turistica</b> - per interventi di parte corrente;</li> </ul> <p>Sarà previsto un progetto unitario di promozione delle Città d'arte a livello regionale per il quale sono destinati € 150.000,00 di parte corrente a favore di Explora S.C.p.A..</p> <p>Le risorse di parte capitale (Linea 1) saranno trasferite da Regione Lombardia a Unioncamere Lombardia.</p> <p>Le risorse di parte corrente (Linea 2), giacenti in un fondo presso Finlombarda S.p.A., saranno trasferite da Finlombarda S.p.A. a Unioncamere Lombardia.</p>
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<p>Beneficiari dell'iniziativa sono i Comuni capoluogo di provincia della Lombardia (di seguito Comuni capoluogo) che possono presentare a Regione Lombardia una proposta di "Programma di intervento" del prodotto turistico "Città d'Arte in Lombardia" coerente con gli obiettivi indicati in premessa.</p> <p>Costituiscono uno strumento di valorizzazione delle iniziative i Distretti dell'attrattività del territorio (DAT). In caso di partecipazione dei DAT, il Comune capoluogo assumerà il ruolo di capofila. Il capofila è l'unico beneficiario del contributo.</p> <p>Il coinvolgimento di soggetti che svolgono attività economica dovrà essere attuata dai comuni capoluogo secondo le modalità previste dal regolamento de minimis.</p>
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	<p>Il Programma di intervento dovrà prevedere iniziative che riguardino entrambe le seguenti linee:</p> <p><b>Linea 1 - infrastrutturazione</b></p> <p>Gli interventi devono essere finalizzati a realizzare, rinnovare o valorizzare infrastrutture fisiche (opere artistiche, segnaletica turistica, ecc.) e digitali che favoriscano il miglioramento dei servizi correlati all'accoglienza turistica e ne accrescano la qualità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ A fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili e fino ad un massimo di € 380.000,00.</li> </ul> <p><b>Linea 2 - Promozione turistica</b></p> <p>Gli interventi devono essere finalizzati allo sviluppo di eventi e strumenti comunicativi innovativi (on-line e off-line) per lo sviluppo dei territori, dei luoghi e delle Città d'Arte lombarde, in Italia e all'estero.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le risorse - al netto della percentuale indicata per le azioni trasversali indicate al punto "dotazione finanziaria" - pari a 2.050.000,00 €, saranno assegnate ai Comuni capoluogo, secondo criteri proporzionali da definire nel decreto attuativo.</li> </ul> <p>In caso di partecipazione di soggetti che svolgono attività economica, si dovrà tener conto della soglia del regolamento de minimis per la parte relativa al finanziamento pubblico.</p>

<b>ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI DI SELEZIONE</b>	<p>Ai fini dell'assegnazione del contributo, è prevista una procedura negoziata tra Regione Lombardia, i Comuni capoluogo e Unioncamere Lombardia. Le modalità di svolgimento della procedura negoziata saranno disciplinate nel successivo provvedimento attuativo.</p> <p>Il provvedimento attuativo, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è determinato in 180 giorni.</p>
<b>DURATA DEI PROGETTI</b>	18 mesi.
<b>SOGGETTO GESTORE</b>	<p>Il soggetto gestore è Unioncamere Lombardia.</p> <p>Unioncamere Lombardia, nel realizzare l'azione, è tenuta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ad agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse pubbliche complessivamente assegnate al progetto;</li> <li>• a realizzare il progetto secondo i criteri di cui al presente atto e le modalità di cui al successivo provvedimento attuativo, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;</li> <li>• a comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento regionale eventuali criticità nella realizzazione dell'azione.</li> <li>• all'istruttoria, al controllo e alla rendicontazione del de minimis sul monte dei finanziamenti pubblici.</li> </ul>
<b>REGIME DI AGEVOLAZIONE</b>	<p>La disposizione di riferimento è il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L. 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati l'impresa richiedente non potrà beneficiare dell'intero contributo chiesto ai sensi del presente avviso.</p> <p>È ammissibile il cumulo ai sensi dell'art.5 del suddetto Regolamento.</p>